

LO ZIBALDINO

Notizie, disegni, idee e lavori degli studenti
dell'Istituto Comprensivo Albano-Cecchina

N.1

ANNO SCOLASTICO 2022-2023



Un nuovo inizio

SOMMARIO

Tema del numero: Un nuovo inizio: ricomincio da...

| | |
|--|---|
| Editoriale..... | 3 |
| Intervista alla nuova Dirigente Scolastica | 4 |
| Una nuova avventura: a scuola con Draghetto..... | 6 |
| Scuola primaria, la nuova biblioteca..... | 7 |
| Orientamento: Intervista alla prof.ssa Aiello..... | 9 |

Le nostre rubriche

| | |
|-----------------------------|----|
| • Scienza e tecnologia..... | 10 |
| • Libri per tutti..... | 11 |
| • Momenti da ricordare..... | 13 |
| • Notizie dalla scuola..... | 18 |
| • Lavori in corso..... | 22 |
| • Tradizioni del mondo..... | 28 |

Disegno in copertina

Murales realizzato dagli alunni della Scuola Primaria

Editoriale

Bentrovati cari lettori!

Quest'anno lo Zibaldino ha scelto per il suo primo numero il tema "Un nuovo inizio" sotto diversi punti di vista: l'inizio per la nuova scuola primaria che è stata costruita vicino al supermercato; l'eliminazione delle norme COVID che ci hanno perseguitato per due anni; l'arrivo della nuova preside dell'intero Istituto Comprensivo di Cecchina, la prof.ssa Donatella Savastano, alla quale abbiamo dedicato un'intervista.

Anche per questo anno scolastico ci saranno le nostre rubriche:

1) Scienza e tecnologia: in cui vi parleremo di invenzioni e problemi scientifici che ci stanno molto a cuore, in questo numero vi parleremo ad esempio delle dipendenze e delle sigarette elettroniche;

2) Momenti da ricordare: dove riportiamo molti momenti importanti come la festa dei nonni o il giorno 25 Novembre: la giornata contro la violenza delle donne;

3) Lavori in corso: dedicata ai progetti e alle attività in svolgimento a scuola, come il nostro ormai storico progetto d'Istituto "Libri...Amo" ormai giunto alla sua la 5° edizione e di cui fa parte anche il nostro giornalino;

4) Notizie della scuola: in questa rubrica abbiamo scritto informazioni su eventi e progetti che riguardano la scuola .

5) Libri per tutti: consigli di lettura di libri che gli studenti hanno letto;

6) Tradizioni dal mondo: tratteremo ogni volta delle festività di un paese estero, partiamo con l'India.

Insomma è stato un vero nuovo inizio per la scuola e tra le pagine di questo giornalino vi guideremo attraverso le cose meravigliose che hanno fatto i nostri piccolini dell'Infanzia e i ragazzi e le ragazze sia della scuola Primaria che di quella Secondaria.

Adesso, per entrare nelle nostre esperienze, volta pagina e tuffati nei nostri articoli!

Vlad Alexandru Anton e Mattia Gallenzi 3B

Intervista alla Dirigente Scolastica



In occasione del primo numero dell'anno scolastico la nostra redazione ha intervistato la nuova Dirigente scolastica, la **Prof.ssa Donatella Savastano**. Siamo stati accolti nel suo ufficio nella presidenza con molta gentilezza.

Come mai si è interessata al mondo della scuola?

«Mi sono interessata al mondo della scuola fin da piccola, poi con gli anni ho frequentato gli scout e da lì mi sono appassionata ancora di più.»

Che lavoro voleva fare da bambina?

«Come ho già detto, ho sempre sognato di diventare dirigente scolastica. Ho molti ricordi di quando da bambina mi divertivo a giocare fingendo di essere preside, trasformando ogni stanza della mia casa in una classe.»

Che lavoro vorrebbe fare se non fosse preside?

«Se non fossi riuscita nel mio obiettivo, mi sarebbe piaciuto occuparmi dei beni culturali e del loro restauro.»

Se potesse tornare indietro nel tempo, quali consigli darebbe ad una se stessa più giovane?

«Non abbandonare mai la danza e scegliere di seguire i propri sogni.»

Come si sente e cosa fa quando si trova ad affrontare una situazione nuova, come ad esempio quando è arrivata nella nostra scuola?

«Per adattarsi ad una situazione nuova, reputo fondamentali tre atteggiamenti: una iniziale fase osservativa, moltissimo entusiasmo e voglia di fare, che devono necessariamente essere accompagnati dalla conoscenza, che è il fattore che davvero fa la differenza.»

Come immagina la sua scuola ideale?

«Credo che la mia scuola ideale debba essere all'avanguardia, per offrire agli studenti tutti i benefici didattici che possono essere offerti dalla tecnologia, ma allo stesso tempo deve necessariamente conservare le radici, per imparare dal passato e magari non ripetere gli stessi errori.»

In futuro, a scuola si potranno utilizzare computer e tablet da portare per eventuali lavori di gruppo?

«Assolutamente sì, è un progetto già presente che mi piacerebbe molto integrare.»

Ha in mente alcuni progetti da avviare?

«In realtà un progetto, prima di essere avviato, deve essere approvato dagli insegnanti, da cui spesso ne vengono proposti altri. Tra i progetti di cui si è parlato ci sono quello di intercultura, approfondimento di lingue straniere, ma anche di musica, di arte e di teatro, laboratorio di coding e molti altri.»

Che consigli può dare a un ragazzo/a che si trovi ad affrontare situazioni nuove, come ad esempio noi di terza che presto dovremo scegliere la scuola superiore?

«Innanzitutto è opportuno imparare ad ascoltare se stessi; solo quando si è fatta sufficiente chiarezza su quello che si desidera si potrà fare tesoro dei consigli degli altri.»

Secondo lei, qual è la parte più complicata del suo lavoro?

«Indubbiamente quello di saper ascoltare, non solo passivamente, ma comunicando in modo attivo con studenti ed insegnanti.»

Quali sono i pregi del suo lavoro? E i difetti?

«I pregi sono sicuramente poter agire in larga scala, su temi importanti, creando qualcosa che sia benefico per i ragazzi, ma tra i difetti c'è il dover mediare tra la burocrazia e le attività concrete.»

Ringraziamo la Prof.ssa Savastano per essersi prestata, per la sua disponibilità e per averci regalato un momento molto costruttivo.

**Francesca Bajko 2B, Elisa Della Pietra 3B,
Leonardo Libero Diana 3C, Maria Marcocci 3A**

Una nuova avventura
A scuola con Draghetto

Attività di accoglienza



Con Draghetto la scuola è un'avventura da vivere con gioia e senza paura. Nell'accoglienza arriva con un abbraccio e con le sue parole infonde coraggio. Le sue zampette guidano ogni passo, così ogni bambino si sente un asso!

(M.E. Giordani)



I bambini della Sezione "E" della scuola dell'Infanzia Via Romania

SCUOLA PRIMARIA

LA NOSTRA BELLISSIMA BIBLIOTECA

La nostra scuola nuova è molto più bella ed accogliente perché è spaziosa e, anche se tutta bianca, i colori si possono vedere nell'ultima aula situata in fondo al corridoio del piano terra:

la biblioteca!

E' tanto luminosa, grazie alle pareti con le grandi finestre e, soprattutto, è tanto colorata di rosso, di blu, di giallo, di verde, negli scaffali, nei morbidi materassi, nei tavoli e nei libri che riempiono i ripiani della libreria.

La sua porta d'ingresso si è finalmente aperta a tutte le 17 classi della primaria il 2 novembre, con il prestito librario grazie alla presenza della bibliotecaria Nicoletta, la quale, pazientemente, si dedica all'accoglienza ogni mercoledì, per l'intera giornata.

Durante i giorni del ripristino dell'aula-biblioteca, gli alunni di tutte le classi si sono messi al lavoro per comporre la scritta **LIBRIAMO IN BIBLIOTECA**, utile sia per abbellire la porta d'ingresso, sia per identificare il posto da raggiungere.

Ad ogni classe è stata consegnata una delle lettere che i bambini hanno riempito di tante parole colorate: quelle che si trovano tra le pagine dei libri, le parole che insieme formano le frasi delle storie che andranno a leggere.

La biblioteca, tuttavia, è tanto di più: offre occasioni di incontri, di ricerca, di ascolto, di lettura silenziosa, di drammatizzazione e di travestimenti per l'*Inventastorie*.



Nel mese di novembre, abbiamo aderito alla edizione di *Io leggo perché*, sensibilizzando i nostri alunni sul fatto che **UN LIBRO UNISCE SEMPRE**.

A tal proposito, noi referenti abbiamo scelto una locandina per il messaggio chiave al quale tutti hanno spontaneamente risposto con disegni e colorando il loro personale segnalibro. Questo sono solo alcune delle riflessioni dei nostri alunni:

“Maestra, un libro unisce sempre per tanti motivi: io posso leggere la storia a un bambino più piccolo che ancora deve imparare a leggere; posso consigliare il libro letto ad un compagno perché mi ha appassionato; mi sono reso conto che l'autore ha scritto una storia simile alla mia; ecc.”

Nella settimana del Dono del libro con le librerie gemellate di Albano e Genzano, abbiamo ricevuto 27 libri che vanno ad aggiungersi alla raccolta già in uso. Ci auguriamo in primavera di aumentare il numero dei libri, avendo fatto la richiesta del contributo dell'editore entro i termini.

Grazie alla generosità delle famiglie che hanno contribuito al progetto.



Per concludere, la nostra grande soddisfazione è stata raggiungere l'obiettivo della partecipazione gioiosa e motivata dei nostri alunni alle attività didattiche, anche quando sono richieste regole da rispettare per il bene comune.

Come inizio d'anno, la partenza promette bene!



Passaggio alle scuole superiori

Intervista alla professoressa Aiello Responsabile dell'orientamento



Il tema di questo numero è “Un nuovo inizio”, quindi abbiamo deciso di intervistare la professoressa Aiello, Funzione Strumentale per l'orientamento verso le scuole superiori.

Ti starai domandando “Che c'entra un nuovo inizio con l'orientamento?”

C'entra eccome, perché, per i ragazzi della terza media, andare alle scuole superiori sarà un nuovo inizio a tutti gli effetti.

La professoressa si è dimostrata molto cordiale e disponibile nel rispondere a tutte le nostre domande.

Ecco qui alcune delle risposte alle domande che le abbiamo posto:

In che cosa consiste il suo lavoro?

«Il mio lavoro consiste nell'orientare gli alunni nelle loro scelte scolastiche future, oltre ad essere un'insegnante di lettere.»

Qual è il nostro rapporto con le altre scuole del territorio?

«I rapporti sono costanti, in quanto vengono forniti dati e informazioni sugli ex alunni di questo istituto. I docenti delle scuole superiori, a volte, ci danno vari consigli su come trattare diversi argomenti.»

In base a cosa un alunno viene orientato verso un indirizzo?

«Orientare l'alunno verso un indirizzo è difficile! Bisogna considerare diversi fattori tra cui: le inclinazioni naturali, il tempo e l'impegno che hanno intenzione di dedicare allo studio e, ovviamente, i loro interessi.»

Le fa piacere quando gli alunni seguono un suo consiglio?

«Mi fa piacere quando un alunno segue le proprie passioni, è proprio una soddisfazione!»

È semplice orientare gli alunni?

«Non è semplice orientare un alunno, poiché bisogna considerare diversi fattori e tenere conto che si è in un periodo di crescita.»

Come si fa ad orientare un alunno che non ha proprio idea del percorso di studi che dovrà intraprendere?

«Bisogna valutare il percorso di studi che viene eseguito nei diversi anni; poi assegnare un test psicoattitudinale (ovvero un test che analizza le tue attitudini verso un determinato indirizzo) per poter dare all'alunno un'idea su che cosa è più portato.»

È contenta del lavoro che fa?

«Mi piace il mio lavoro! “Chi insegna non invecchia mai”. Lavorando con i giovani si continua sempre ad imparare qualcosa di nuovo. Mi piace stare a contatto con pensieri che circolano, menti che pensano, animi che sentono. Non lavoro con macchine, ma con persone. E questo mi affascina molto!»

Lo scorso anno quale è stato l'indirizzo scelto dal maggior numero di studenti?

«Gli indirizzi più scelti lo scorso anno sono stati il liceo scientifico e il tecnico informatico. Mentre il meno scelto è stato l'alberghiero.»

Da quanti anni si occupa di questo lavoro?

«Insegno da 24 anni e ne ho 48. Metà vita nell'insegnamento!!»

**Arianna Mastronardi, Giorgia Capraro 3B
Chiara Vitillo, Alice Rizzo, Sofia Di Simone
3A**

Scienza & tecnologia



LA SCUOLA SECONDARIA STUDIA LE **DIPENDENZE** PUFF, COSA SONO E COSA COMPORTANO ALLA NOSTRA ETA'

Cosa sono le dipendenze?

Per "Dipendenza" si intende un'alterazione del comportamento, caratterizzato da una eccessiva ricerca e uso di sostanze naturali o chimiche che da semplice abitudine diventa vera e propria ossessione. Esistono anche altre dipendenze che riguardano il gioco d'azzardo, i social media, la pornografia o anche l'eccessiva passione per sport e fitness.

Conseguenze

Le conseguenze delle dipendenze possono variare in base all'individuo e alla dipendenza. Ad esempio le droghe possono causare danni a carico del sistema nervoso, oppure come nel caso della nicotina, hanno conseguenze preoccupanti per chi ne abusa, il maggior rischio è quello di sviluppare una patologia oncologica (tumore/cancro).

Puff usa e getta: cosa comporta?

Sappiamo che tanto fuori scuola vi becchiamo a provarle!!

Ma che pensate? Che non facciano male? Leggete questo:

Le "puff" sono delle sigarette usa e getta che stanno spopolando ultimamente in tutta Italia; queste sigarette hanno nicotina attorno ai 2-5%, che sembra poco, ma equivale a 20 mg per ml. La nicotina è una sostanza nociva che ha effetti dannosi, per esempio provoca l'aumento del battito cardiaco. Il Comitato Scientifico della Commissione Europea ha evidenziato che provoca effetti irritativi delle vie respiratorie, ma in fase di crescita i danni possono essere molto più gravi .

Avete ancora intenzione di usare questa "schifezza"?

Norme sulla puff

Fin dal 1934, il Regio Decreto 2316, "Testo unico delle leggi sulla protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia", stabilisce, all'**articolo n.25**, il divieto di vendita e somministrazione di tabacco ai minori di 16 anni, a cui è vietato anche di fumare nei luoghi pubblici. Ovviamente il divieto si estende anche alla puff, che sono delle vere e proprie sigarette elettroniche.

Mattia Gallenzi e Tommaso Ianiri 3B

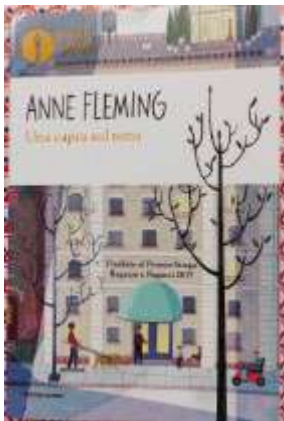
LIBRI PER TUTTI



UNA CAPRA SUL TETTO

| | |
|-----------------------|------------------------|
| Autore | Anne Fleming |
| Titolo | Una capra sul tetto |
| Casa editrice | Mondadori |
| Anno di pubblicazione | 2017 |
| Genere | Racconto di formazione |

Autrice: Anne Fleming vive a Vancouver e insegna scrittura creativa in prestigiose università. *“La capra sul tetto”* è il suo primo romanzo per ragazzi, opzionato per il cinema dai produttori de *“La vita di Pi”*.



Sinossi: Il libro è un romanzo per ragazzi (dai 10 anni in su), la storia è raccontata da un narratore esterno. È la storia di Kid, una ragazzina che si è appena trasferita a New York con i suoi genitori per avere cura dell'appartamento di un parente e delle persone che vivono nel suo palazzo. Si mormora che sul tetto del palazzo viva una capra di montagna e che porti sette anni di fortuna a chiunque la veda. Kid è molto timida al punto che non riesce a rivolgere la parola a nessuno, ma per scoprire la verità sulla capra dovrà imbattersi nei suoi curiosi vicini.

Riuscirà Kid a trovare la misteriosa capretta che vive in cima al palazzo? E soprattutto riuscirà a sconfiggere la sua paura?

Valutazione: Questo è un romanzo sulle piccole e grandi paure.

Il linguaggio è facile e la lettura è scorrevole (ne ho letto più della metà in una sera). Il registro linguistico è colloquiale, il testo è ricco di descrizioni e dialoghi. Mi piace molto il fatto che vengano raccontate anche le interessantissime storie dei vicini di Kid.

La mia valutazione è di cinque stelle perché sono riuscita a sentirmi nei panni di Kid, insomma, ho trovato il tema un po' "mio". Ne consiglio la lettura a chiunque abbia delle piccole o grandi paure.

Arianna Mastronardi 3B



COME UCCIDONO LE BRAVE RAGAZZE

| | |
|-----------------------|--------------------------------|
| Autore | Holly Jackson |
| Titolo | Come uccidono le brave ragazze |
| Casa editrice | Rizzoli |
| Anno di pubblicazione | 2021 |
| Genere | Giallo |



Autore: Holly Jackson nata nel 1992 a Buckingham (Inghilterra) è un'autrice di romanzi per giovani e adulti.

Il suo primo romanzo lo ha scritto a soli 15 anni, successivamente ha frequentato l'università di Nottingham, dove ha studiato linguistica letteraria e scrittura creativa laureandosi con una laurea di primo livello.

“Come uccidono le brave ragazze” è il suo primo romanzo, che presto diventerà una serie TV.

Sinossi: E' il 2012 e una piccola cittadina di Little Kihon viene stravolta a causa della scomparsa di Andie Bell, una delle ragazze più belle e popolari della scuola. Per la polizia non ci sono dubbi, si tratta di un omicidio, anche se il corpo non è mai stato ritrovato.

Per tutti l'assassino è Sal Singh, fidanzato della vittima, che dopo pochi giorni dalla scomparsa della ragazza si è suicidato e questo fatto convince tutti della sua colpevolezza.

Pippa Fitz-Amobi soprannominata anche Pip, che all'epoca aveva solo dodici anni, ha molti dubbi sul coinvolgimento Sal, così per la tesina di fine anno decide di portare proprio questo caso e durante le sue continue ricerche inizia a scoprire segreti che forse qualcuno in città vuole che rimangano nascosti, una delle domande più frequenti che si fa è: “ E se l'assassino fosse ancora là fuori?”

Valutazione: Questo libro mi è piaciuto veramente moltissimo, soprattutto la parte dove si scopre chi è il vero assassino, è molto interessante. Mi ha subito attirata per una bellissima particolarità: ci sono tutte le pagine di diario e anche varie mappe concettuali scritte da Pip per seguire il caso, in modo che anche il lettore si senta direttamente coinvolto nell'indagine e si crei quasi una sfida tra Pip e il lettore per chi arriverà prima alla soluzione.

Il libro si legge molto bene, ha un tipo di scrittura media e ha in tutto 48 capitoli.

Lo consiglio ai ragazzi dai 12 anni in su perché, per quanto sia bello, è anche molto impegnativo, ti deve piacere leggere, indagare, ma soprattutto scoprire.

Io do 5 stelle, nulla da dire un bellissimo romanzo.

Giorgia Capraro 3B



Momenti da ricordare

Con questa rubrica vorremmo ricordare alcuni momenti importanti, attraverso i nostri lavori. In questo numero vogliamo mostrarvi le attività che abbiamo svolto per la Festa dei nonni (2 ottobre), per la giornata della gentilezza (13 novembre), per la giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre) e intanto aspettiamo... Natale!

Scuola dell'Infanzia

13 NOVEMBRE

GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA



Da un seme
nasce un
fiore,
da un bacio
nasce amore,
con gesti di
dolcezza
coltivo
Gentilezza !!



Impegnati
ogni
giorno
con gesti
e con parole,
vedrai che
tutto intorno
risplenderà il
SOLE !!!



Scuola dell'Infanzia "Via Portogallo – Sezione G

Scuola Primaria

2 OTTOBRE...FESTA DEI NONNI!!!

Nella classe 4 C per la giornata dei nonni festeggiata il 2 ottobre 2022 abbiamo invitato il nonno di uno dei nostri compagni, nonno Mario, che ci ha raccontato come viveva lui quando aveva la nostra stessa età, 9 anni...avevamo delle domande preparate che gli abbiamo sottoposto e poi abbiamo scritto un testo basato sulle sue risposte intitolato: "Nonno Mario racconta..." Eccolo qui per voi, buona lettura!

"A nove anni vivevo a Rocca Priora. Era un periodo di pace, in pieno dopoguerra. Mio padre era un commerciante di carne e mia madre era una sarta. In famiglia eravamo sette persone: mia madre, mio padre, quattro figli e mio nonno. Abitavamo in una casa unifamiliare che aveva sei stanze. Non c'erano elettrodomestici ad eccezione di una stufa a legna che serviva per scaldarsi, per fare l'acqua calda e per cucinare. Ho frequentato la scuola materna, le elementari, le medie e le superiori. Andavo a piedi a scuola e la mia aula era grandissima ma fredda e ospitava bambini di varie dimensioni, solo maschi.



Il mio maestro era mio zio, mezzo calvo, noi lo chiamavamo "Coccia". Era il maestro più buono della scuola, i compagni più grandi erano prepotenti. Noi indossavamo tutti un grembiule blu con un fiocco bianco. Il nostro materiale scolastico era composto da: quaderni piccoli, calamaio sul quale c'era l'inchiostro e un pennino. Le materie erano: italiano, bella calligrafia, matematica, storia e geografia. Avevo meno giocattoli e il mio preferito era il "picchio", una specie di trottola.



Spesso con i miei amici giocavo a "Tizz e mazza". Mangiavano poca carne, nessuna merendina e preparavamo il pane fatto in casa. Avevamo solo un abito nuovo o buono che si poteva passare ai nostri fratelli. In paese c'erano 10 automobili, le persone comuni si spostavano a piedi o con l'asinello. Si comunicava con le cartoline e leggevano i giornali, i telefoni c'erano solo nei bar. Mi ricordo con nostalgia la Festa del Narciso che si faceva a Rocca Priora nel corso, dove si realizzavano dei tappeti con i fiori.

A Natale si preparava il presepe in casa e non si ricevevano i giocattoli, ma ai bambini buoni si regalava il cioccolato e ai cattivi il carbone. A Pasqua per colazione mangiavamo la pizza cresciuta, la pizza battuta, le uova sode e bevevamo il latte di pecora. All'epoca c'erano pochissime medicine e le malattie più diffuse erano la tubercolosi e la poliomielite. Ci curavano mettendoci a letto con la borsa dell'acqua calda. In estate si andava in Colonia".

Alla fine della chiacchierata con questo simpatico e sportivo nonno, abbiamo recitato una poesia e abbiamo costruito un gioco che usava anche lui quando era bambino, riportandolo indietro di qualche anno... girava tra i banchi e aiutava chi era in difficoltà.

Il gioco si costruisce con materiali di riciclo: mezza bottiglia grande o un barattolo di latta, un tappo di sughero grande, un filo di spago. Il filo deve essere messo attorno al tappo di sughero e poi va fatto canestro!!! Vi lasciamo alcune foto scattate quel giorno!

Alunni della 4C



IV B Lavori per la giornata della gentilezza

La 4 B per la giornata della gentilezza ha preparato delle palline in plexiglass con all'interno disegni creati da loro che ricordano questa bellissima parola con glitter da regalare a chi volevano per ricordare che tutti dobbiamo essere gentili!



Scuola Secondaria di I grado

Giornata contro la violenza sulle donne

UNITI PER LA LOTTA!

Piazza xxv aprile, 25 novembre 2022. Manifestazione contro la violenza sulle donne.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come data della ricorrenza per celebrare la giornata contro la violenza sulle donne perché, proprio quel giorno del 1960, le tre sorelle dominicane Mirabel vennero uccise per la loro opposizione alla dittatura.

I vari simboli di questa giornata sono: le scarpe rosse (inventate da Elina Chauvet, collocandone 33 paia per ricordare le vittime di femminicidio), il segno rosso sotto l'occhio, il fiocco bianco (contro la cultura maschilista), la panchina rossa, la bandana fucsia (diritto alla libertà), la pizza margherita (utilizzata come diversivo per allontanarsi dal compagno violento), l'anfora (portata da due donne per la lotta contro il femminicidio).

Il segnale internazionale utilizzato dalle donne per chiedere aiuto in casi di violenza è quello di posizionare il pollice sul palmo della mano e chiudere le dita. Ciò che è importante se sottoposte a questi fenomeni è rivolgersi ad una persona fidata e ricordare che chi ci vuole veramente bene non cerca di sottomettere o di ferire la persona amata.

La scuola secondaria dell'istituto comprensivo Albano-Cecchina ha deciso di celebrare questa giornata indossando un indumento di colore rosso e facendo un segno dello stesso colore sotto l'occhio, posizionando all'entrata dell'edificio alcuni disegni creati dagli studenti e una serie di scarpe rosse sul pavimento, e soprattutto organizzando una manifestazione in piazza, pubblica per tutti i residenti di Cecchina interessati a ricordare tutti gli orribili atti di violenza e le loro vittime.



Gli alunni della 3B sono arrivati in piazza XXV Aprile, la professoressa ha presentato l'assessore e la Preside della scuola, ringraziando anche il maresciallo di Cecchina, presenti per ricordare il momento.

Dopo essersi disposti tutti al centro della piazza, le studentesse vengono fatte bendare con delle bende di colore rosso dai ragazzi, che successivamente fanno lo stesso su di loro. Infine vengono loro distribuiti dei cartelloni con frasi sulla lotta contro la violenza sulle donne.

Nel completo silenzio un'alunna inizia a leggere le frasi proposte e per sostenere le donne in Iran, in quanto obbligate dal loro paese a portare il velo, e come segno di solidarietà verso le donne iraniane, si taglia una ciocca di capelli.

Vi salutiamo riportando alcune delle frasi lette durante la manifestazione:

"Un vero uomo non ha bisogno della forza per conquistare il cuore di una donna"

"La donna uscì dalla costola dell'uomo, non dai piedi per essere calpestata, non dalla testa per essere superiore, ma dal lato per essere uguale, sotto il braccio per essere protetta, accanto al cuore per essere amata (Talmud)."

"Il velo delle donne in Iran nasconde la loro bellezza e sentimenti: la ciocca tagliata è un piccolo gesto per unire la nostra voce alla loro."



Gaia Sagrafena, Sandra Elena Rugina Luca, Aurora Murazzo, Alice Boscherini 3D



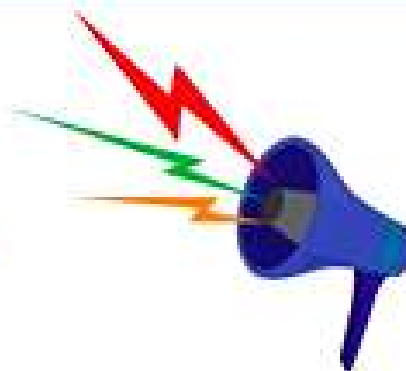
**È ARRIVATO
NATALE!**



**Scuola
Primaria**



NOTIZIE DALLA SCUOLA



FESTA DEGLI ALBERI 2 C

Lunedì 21 novembre 2022 siamo andati a scuola come tutti i giorni ma questo era un giorno speciale, era la "Festa degli alberi!!!". Con la classe siamo scesi in giardino dove abbiamo piantato un albero di melograno. Per questa occasione la maestra ci ha fatto imparare la poesia memoria "L'albero amico" e tutti insieme l'abbiamo ripetuta in coro davanti alla preside.

Dopo abbiamo messo la terra sulle radici dell'albero. E' stata un'esperienza davvero emozionante, l'albero crescerà insieme a noi! Con l'occasione abbiamo scritto sul quaderno di italiano un racconto dell'autunno nella stagione in cui ci troviamo e abbiamo anche fatto dei lavori uno di quelli e l'uva: con i tappi delle bottiglie e alcuni animali del bosco con delle foglie raccolte da noi.

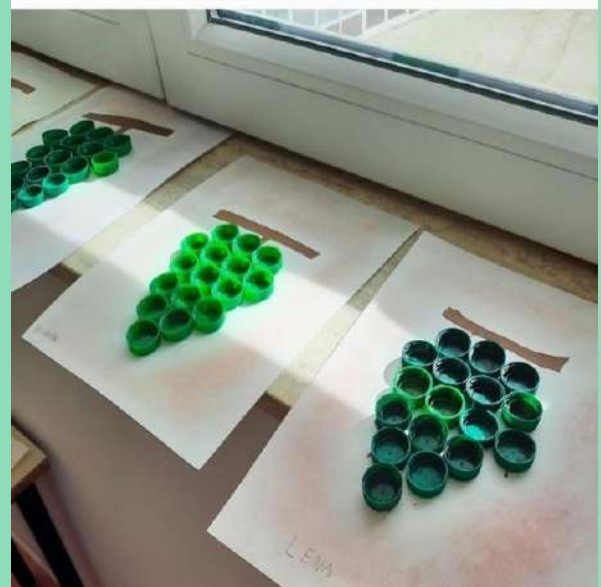
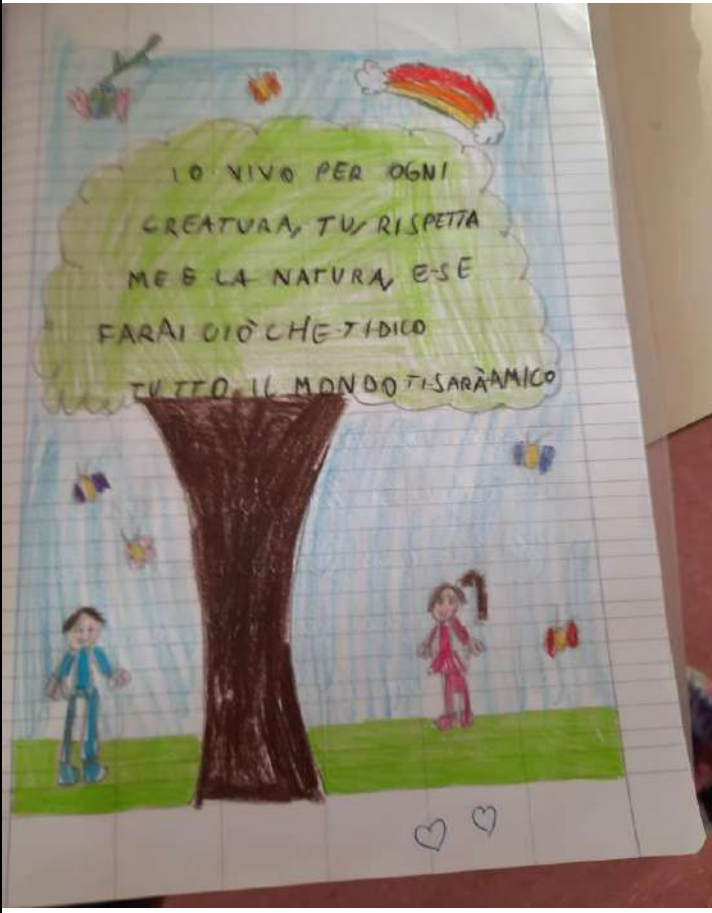
CARTELLONE REALIZZATO PER LA FESTA DELL'ALBERO



L'AUTUNNO:

IL BOSCO IN AUTUNNO E' IL TRIONFO DEI COLORI. SULLE CHIOME DEGLI ALBERI SI SONO INFILTRATI IL **GIALLO**, IL **ROSSO**, L'**ARANCIONE** E IL **VIOLETTO**. I CASTAGNI CHE CIRCONDANO IL LAGHETTO SEMINATANTE FOGLIE **GIALLE**, SIMILE A MONETE D'ORO ABBANDONATE SUL MUSCHIO DI VELLUTO **VERDE**. È IL MOMENTO IN CUI COMPAIONO I FUNGHI: ESSI SPUNTANO TUTTI INSIEME. LA MAGIA CHE SI SPRIGIONA AFFASCINA OGNI BAMBINO E L'AVVOLGE IN UNA COPERTA DI NOSTALGIA PER L'ESTATE ORMAI LONTANA.

LAVORI ALBERO E AUTUNNO 2C



I B

LAVORO PER LA GIORNATA DEGLI ALBERI



AMICO ALBERO

LE MIE RADICI SCENDONO GIÙ
SOTTO LA TERRA SEMPRE DI PIÙ.
MI PRENDO L' ACQUA, MI TROVO QUI
E RESTO FERMO, FERMO COSÌ.
GUARDA IL MIO FUSTO CHE MI SOSTIENE,
QUANT' È ROBUSTO, STO PROPRIO BENE!
È TUTTO LEGNO, TOCCA ANCHE TU;
SOPRA È LA CHIOMA, GUARDA LASSÙ.
NATO DA UN FIORE, CHE POI È UN FRUTTO
DAL FRUTTO AL SEME E QUESTO È TUTTO.
IL SEME È PIANTATO, MI HA DATO LA VITA!
SONO UN ALBERO: È UNA STORIA INFINITA!

II B Lavoro sulla giornata degli alberi

Lettera da parte dei bambini dedicata agli alberi donati da loro per abbellire il giardino della scuola:

“Cari alberi, siete molto importanti per noi e siete la cosa che amiamo di più di tutta la natura che ci circonda. Grazie di cuore perché ci date ossigeno, frutta, legno e carta così possiamo respirare a bocca aperta e a pieni polmoni, mangiare bene, riscaldarci e fare disegni che ci piacciono. Con le vostre grandi chiome piene di fiori colorati e foglie verdi accogliete gli uccellini che cinguettano e ci dicono che è arrivata la primavera.



Noi ci impegniamo a mantenere l'ambiente pulito, a darvi acqua e amore, inquinare meno e a prenderci cura di voi. Aspetteremo che cresciate per darvi un abbraccio e leggere libri stupendi sotto la vostra ombra in compagnia. Vi vogliamo tanto bene-



È arrivata la pioggia!

Sez. B
Scuola dell'Infanzia

GIOCANDO CON LE FOGLIE DELL'AUTUNNO

**SEZIONE "F" SCUOLA
DELL'INFANZIA
DI VIA PORTOGALLO**



LAVORI IN CORSO



Cari lettori dello Zibaldino questa rubrica dedicata a farvi conoscere le attività scolastiche a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, speriamo vi piaccia. Buona lettura!

I mesi della lettura

I mesi di ottobre e novembre sono stati ricchi di iniziative grazie al nostro progetto d'Istituto **Libri...AMO** che ci permette di aderire a tantissime iniziative.



Liberando
in presenza e on air
VI edizione
dal 18 al 28 ottobre

LA LIBRERIA **Tu ed IO** vi invita
Tema: **Gli amori**

IN PRESENZA PER LA SCUOLA

- 18 ottobre ore 10.30 MANUELA SANTONI racconta LA LETTERA PERDUTA
- 20 OTTOBRE ore 10.30 ROBERTA MARASCO racconta SPECIALE ELISA
- 22 OTTOBRE ore 11.00 ASSIA PETRICELLI E SERGIO RICCARDI raccontano PER SEMPRE
- 24 OTTOBRE ore 10.30 DANIELA GIRFATTI E MAURO SCARPA raccontano L'OPPOSTO

ON AIR PER LA SCUOLA

- 25 OTTOBRE ore 11.00 LAURA FONTANELLA racconta CONSENSO, POSSIAMO PARLARNE?

PER INSEGNANTI, EDUCATORI GENITORI

- 20 ottobre ore 17.00 ROBERTA MARASCO: Come fare educazione sentimentale a scuola
- 25 ottobre ore 17.00 ANTONELLA VIGGIANI: Laboratorio di scrittura epistolare creativa
- 27 ottobre ore 17.00 VALERIA ROBERTI racconta UNA SCUOLA ANGOLOLENO
- 28 ottobre ore 17.00 VALERIA ROBERTI Mi "figli" fa coming out, come mi comparia?

TUTTE LE ATTIVITÀ SONO GRATUITE
Programma completo, informazioni e prenotazioni: info@tuenedio.it - T. 063329403 - 3333875180
Libreria Tu ed IO design, via Alcide de Gasperi, 67 00041 Albano Laziale (RM) - www.tuenedio.it

Liberando

Coltiviamo lettrici e lettori liberi dagli stereotipi
Festival letterario VI edizione
a cura della libreria Tu ed IO

È un festival che avvicina ragazzi e ragazze della scuola primaria e secondaria a storie raccontate direttamente da autrici e autori. Liberando promuove la lettura come strumento di crescita. Grazie a questo evento abbiamo avuto la possibilità di conoscere la scrittrice Roberta Marasco che è venuta a trovarci nella nostra scuola il 20 ottobre.

Io leggo perché

È un'iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'ASSOCIAZIONE italiana Editori e sostenuta dal Ministero per la Cultura.

Da sabato 5 a domenica 13 Novembre, nelle librerie del territorio gemellate con il nostro istituto, è stato possibile acquistare libri da donare alla biblioteca della scuola Primaria e Secondaria. Tutta la scuola vi ringrazia per i 43 libri che ci avete donato! In primavera attendiamo il contributo degli Editori che doneranno altri libri alle scuole che hanno partecipato all'iniziativa.

#IOLEGGOPERCHÉ
DONIAMO UN LIBRO ALLE SCUOLE
5-13 NOVEMBRE 2022

Libriamoci



Anche per quest'anno scolastico la scuola secondaria di primo grado ha aderito a "Libriamoci" festa della lettura ad alta voce promossa dal Ministero della Cultura e dal Centro per il libro e la lettura nella settimana dal 14 al 19 novembre. Il tema istituzionale era "Se leggi sei forte!"

La Scuola Secondaria ha partecipato con l'iniziativa "Libriamoci in giardino" con lettura ad alta voce tenute dai docenti o da lettori esterni nel giardino della scuola oppure, se il tempo non lo consentiva nella nostra bella aula polifunzionale.

Nei prossimi articoli vi raccontiamo tutte le nostre attività!

Nicole Cervoni e Sofia Esposito 3B

I NOSTRI AMICI ALBERI

"Gli alberi sono come mamma e papà:
ci nutrono, ci proteggono e ci abbracciano con amore!"



Progetto **LIBRIAMO**

attività svolta in seguito alla lettura

dell'albo illustrato "Come un albero" di Maria Gianferrari

SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ROMANIA - SEZ.D

Incontro con la scrittrice Roberta Marasco

Un tuffo nel lavoro di una scrittrice



Il giorno 20/10/2022, nell'ambito del Festival Liberando, le classi della scuola media Trilussa hanno incontrato la scrittrice Roberta Marasco che è venuta a presentarci il suo nuovo libro. La scrittrice, accompagnata dalla libraia marina Checchi organizzatrice dell'iniziativa, ha tenuto due incontri, uno per le classi Seconde ed uno per le classi Terze.

Ecco i racconti di queste esperienze

Chiacchierando con Roberta Marasco...

Il venti ottobre, alle ore 10.00, nell' Aula Magna del nostro Istituto, abbiamo incontrato la solare Marina Checchi, titolare della libreria Tu ed io, e la scrittrice Roberta Marasco, di cui avevamo già parlato in classe.

Il primo argomento affrontato quest'anno è stato quello relativo agli affetti, all'amore, alle emozioni di cui parla la scrittrice milanese nei suoi romanzi e nel suo blog al femminile, che, curiosi, abbiamo visitato.

La nostra è proprio l'età delle prime cotte, dei primi innamoramenti, dei primi fuochi di paglia, che ti bruciano fortemente ed improvvisamente scompaiono, lasciando in ognuno un indelebile ricordo che durerà per tutta la vita.

Per questo, la professoressa Aiello ci ha letto la trama di Speciale Elsa, l'ultimo romanzo della Marasco, in cui la protagonista Elsa, nata in una famiglia "scombussolata", si innamora di una bellissima ragazza. Il tema ci ha colpito molto, perché ognuno di noi è libero di provare amore per la persona da cui si sente attratto.

Incontrare la scrittrice, dopo aver letto alcune pagine del romanzo ed aver svolto anche un tema in classe, è stato interessante, perché abbiamo approfondito i punti toccati in classe. Roberta, molto empatica e disponibile al colloquio, ci ha detto che vive in Spagna, in un paese sul mare, vicino Barcellona. Anche se milanese di nascita, probabilmente, non farà ritorno nel capoluogo lombardo, perché ormai abituata alla calma rassicurante di un piccolo centro.

Roberta ci ha svelato alcuni segreti dello scrittore, che deve lasciare ampio spazio alla fantasia del lettore, senza fornire troppi dettagli su personaggi, luoghi, situazioni. Con il suo sguardo vivace e la sua voce ci ha veramente fatto capire il suo amore per la scrittura e per la traduzione, visto che è anche una bravissima traduttrice.

Claudio e Vittoria, che adorano la letteratura e la scrittura, hanno letto a tutti due loro racconti sulla prima vera cotta. Il tempo trascorso con Roberta è piacevolmente volato e ringraziamo la professoressa Vinciotti per averci dato la possibilità di dialogare con una scrittrice...vera!!

Ci piacerebbe incontrare uno scrittore alla fine di ogni argomento affrontato in classe, perché l'apprendimento dello stesso risulterebbe più accattivante, entusiasmante ed avvincente.

Resterebbe maggiormente impresso nel cuore e...nella mente!

La classe 2C

... la chiacchierata continua con le classi Terze



Eccoci nella nostra sala polifunzionale per incontrare la scrittrice Roberta Marasco. Circola nell'aria una grande emozione: alcuni di noi già conoscevano la scrittrice attraverso il suo libro, "Fazzoletti rossi", che è stato uno dei tre titoli più letti nella nostra biblioteca scolastica perché, oltre a concentrarsi sul bullismo e l'amicizia, parla anche dello sviluppo fisico femminile.

Quando tutti hanno fatto silenzio ci ha parlato un po' di sé. Viene dalla Spagna e lavora alla casa editrice Piemme.

Chiacchierando con noi ci ha detto che le storie sono dappertutto e noi siamo i protagonisti, ci ha spiegato quali sono le parti più importanti per una storia, ovvero: il titolo, la fantasia, le emozioni, l'inizio e la copertina.

Ci sono stati tanti libri che non hanno avuto successo per via di una di queste cose andate male: per esempio una copertina brutta. La signora Marasco ha anche incoraggiato quelli che scrivevano storie a continuare dicendo che non c'era mai una prima volta senza errori.

Anche nel caso del libro che stava per presentarci la stesura non è stata così semplice: all'inizio aveva scritto la storia in un altro modo, ma l'editore le aveva detto di cambiarla.

Il suo nuovo libro è intitolato "Speciale Elsa". Parla di una ragazzina di nome Elsa che gestisce con la famiglia un bar che è famoso per la sua salsa particolare. Tutti i bar hanno una loro salsa personale ma la loro è speciale. Sfortunatamente deve chiudere perché colei che fa la salsa, la nonna di Elsa, si ammala. Il bar riapre qualche tempo dopo per le riprese un film. Questa notizia ferisce gravemente Elsa e quando si reca al bar, si accorge che la protagonista del film che doveva essere girato, era la stessa ragazza che lei aveva quasi baciato ad una festa pochi giorni prima. La ragazza si chiamava Nora ed Elsa si innamora di lei. Già da tempo Elsa sentiva di non assomigliare più a quello che le sta attorno. Aveva un'amica di nome Anna, ma la loro amicizia viene interrotta perché Anna diventa più adulta, mentre a Elsa piacciono ancora le cose che le piacevano da piccola.

Nel libro si alternano, oltre al testo narrativo, pagine con la sceneggiatura del film, altre con i pettegolezzi dei social.

L'ambientazione è vaga, alcuni giornalisti dicono che sia ambientata a Roma ma la scrittrice ha detto che l'aveva inizialmente ambientata in Spagna.

Questo incontro ci ha insegnato tante cose: per esempio ci spiega come nell'adolescenza, a volte, quando facciamo qualcosa che ci piace, sentiamo che ci allontaniamo dalla nostra famiglia e, al contrario, se non lo facciamo, tradiamo noi stessi.

La signora Marasco ci ha rivelato delle curiosità sul libro "Speciale Elsa":

Per esempio, sulla copertina, invece di una ragazza, inizialmente, doveva esserci un ragazzo; non c'è nessun personaggio maschile positivo nel libro e questo secondo lei è un difetto nella sua storia; ci ha messo mesi per finire il libro!



La signora Marasco ha pure firmato le copie dei libri e scritto una dedica agli alunni che le volevano.

Amanda Torregiani III B

Scuola Secondaria

PROGETTO LIBRIAMOCI

lettura ad alta voce 14-18 novembre



Anche quest'anno la nostra scuola ha aderito alla campagna nazionale promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione e rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, in Italia e all'estero, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere.

“LIBRI...AMOCI” si è svolta come da programma nella settimana dal 14 al 18 novembre 2022, cogliendo l'invito ad organizzare iniziative di lettura a voce alta, finalmente in presenza dopo la pausa forzata che le restrizioni a seguito della pandemia ci hanno imposto.

I docenti di italiano che hanno aderito all'iniziativa hanno scelto un testo, anche tra quelli proposti in elenco dagli organizzatori, decidendo se leggerlo personalmente alla classe o di avvalersi della lettura da parte di una terza persona.

I libri scelti e per la lettura sono stati:

- “La società dei salvaparole” di Enrico Galian
- “Il mondo Marte è cascato” di Elsa Morante
- “Il silenzio del bosco” di A. Oz.
- “Oltre il giardino” di Chiara Mezzaluna
- “L'amica geniale” di Elena Ferrante
- “La nostra casa è in fiamme” di Greta Thunberg
- “Il compagno di giochi” di Margherita Hack
- “I 100 vestiti” di Eleanor Estes

La lettura di questi avvincenti racconti si è svolta, quando le condizioni metereologiche permettevano, in giardino, mentre per giornate di pioggia è stata scelta la soluzione di una lettura al chiuso, in locali a scelta tra la classe, la biblioteca o la sala multifunzionale del nostro istituto.

Alcune classi si sono avvalse anche della lettura ad alta voce di una lettrice d'eccezione, Marina Checchi, proprietaria della libreria *Tuedlo di Albano Laziale*, che ha aderito all'iniziativa proprio in questa veste.

L'iniziativa ha registrato un riscontro positivo tra gli alunni partecipanti come noi, rappresentanti della 2°A, abbiamo avuto modo di registrare intervistando con un sondaggio chi vi ha partecipato.



Come valuti la partecipazione della nostra scuola al progetto “LIBRI...AMOCI”?

-E' stato un progetto molto interessante, bello e rilassante. 2D

-Molto carino, un bel progetto. 3A

-Bello, carino. 1B

-Figo, interessante, creativo, bello. 2A

Cosa ne pensate del libro che avete letto?

- È un libro bello, avventuroso e intrigante. 2D
- Molto interessante e significativo. 3A
- È un libro carino e bello. 1B
- È bello e scorrevole, e la trama è molto interessante. 2A

Lo comprenderete?

La prova che l'iniziativa sia stata un successo la danno proprio le risposte a questa domanda sondaggio: infatti, la maggior parte dei ragazzi della 2°D, della 1°B e della 2° A risponde affermativamente dichiarando un così forte interesse per il testo letto che potrebbero anche comprarlo o cercarlo in biblioteca, così come 11 dei ragazzi della 3°A contro solo 7 dei suoi componenti che rispondono negativamente

Nel complesso l'iniziativa, il suo svolgimento e la scelta di titoli adatti all'età dei partecipanti ha di fatto centrato anche quest'anno l'obiettivo, tanto da spingere alcune classi a proporre ai loro insegnanti di continuare l'attività anche durante l'intero anno, con giornate dedicate a letture complete e diversificate.

**Alisia Strainu, Georghe Nistor,
Ambra Yi, Ilaria De Vitalini 2A**



Tradizioni del mondo

Le festività dell'India

In India esistono tante regioni con lingue diverse e calendari religiosi diversi. Ogni mese numerose sono le festività. Ogni regione celebra la stessa festività in modo diverso, persino il Capodanno si festeggia in regioni diverse in giorni diversi.

Tra le molte festività di ottobre due sono le feste più importanti: il Navaratri e il Diwali.

Il Navaratri

Il Navaratri è una festività della religione Indù. Navaratri significa "nove notti". È una festività dedicata alla dea Durga. Le celebrazioni del Navaratri assumono caratteristiche regionali. Nelle regioni del Nord la festa è chiamata Durga Puja, in quanto ricorda in particolare la vittoria della dea Durga sui demoni, mentre nell'India occidentale è legata alla vittoria di Rama sul demone Ravana e la festa si chiama Rama Lila. Con l'arrivo della nuova luna del mese lunare di Ashvina (settembre - ottobre) iniziano i festeggiamenti del Navaratri che durano nove notti. In India meridionale il Navaratri si svolge con uno schema preciso:



- I primi tre giorni dedicati alla dea Durga, la dea che uccide i demoni.
- I tre giorni centrali sono dedicati alla dea Lakshmi, la dea che porta denaro
- Gli ultimi tre giorni sono dedicati alla dea Saraswati.

Al termine delle nove notti il decimo giorno si celebra Dasahara, cioè la divinità che dissolve le dieci colpe .

Diwali

Il Diwali o Dipawali è una festa induista molto sentita per l'atmosfera suggestiva che riesce a creare. Diwali significa fila di lucerne. Allude alla luce del bene e alla sua vittoria sulle forze del male simboleggiate dalle tenebre. Per gli Indù il Diwali è l'occasione per celebrare Ganesha. La festa delle luci non è solo una festa Induista, anche per i Sikh è una festa importante. Nella regione del Bangal, è dedicato alla dea Kali. Il Diwali dura quattro giorni e si svolge all'inizio di novembre o fine novembre. L'ultimo giorno del Diwali le sorelle invitano i loro fratelli a casa. Il giorno dopo si festeggia il Vestuvaras, che coincide per gli Gujarati con il capodanno. Il giorno di Diwali ogni casa in India è decorata da *dive*, candele ad olio dipinte con vari colori. L'ingresso di ogni casa viene decorato con i *rangoli*. *Rangoli* deriva dalla parola sanscrita Rangavalli, Rang significa colore e Avalli significa fila dei colori o colori rampicanti. L'arte dei *rangoli* comprende l'arte di fare disegni sul pavimento della casa utilizzando polvere bianca macinata con colori diversi. I *rangoli* sono importanti perché per gli Indù è un modo per dare il benvenuto nella loro casa alla dea Lakshmi.



Subreet Kaur 3C

Redazione:

Anton Vlad, Azzocchi Matteo, Baiko Francesca, Boscherini Alice, Capraro Giorgia, Cervoni Nicole, Consales Valerio, D'Aviera Beatrice, Della Pietra Elisa, De Vitalini Ilaria, Diana Leonardo Libero, Di Simone Sofia, Esposito Sofia, Gabbiati Alice, Gallenzi Mattia, Ianiri Tommaso, Marcocci Maria, Mastro-nardi Arianna, Murazzo Aurora, Nistor Gheorghe, Rizzo Alice, Rugina-Luca Sandra, Sagrafena Gaia, Subreet Kaur, Strainu Ainisia, Torregiani Arianna, Torregiani Amanda, Yi Ambra, Vitillo Chiara